

Ambiente, serve impegno straordinario

Lo ha chiesto il direttore generale dell'Arpa Puglia, prof. Giorgio Assennato in occasione della firma della convenzione con il Comune sulle centraline per il monitoraggio dell'aria

La situazione ambientale e gli effetti sulla salute, impongono l'assunzione di un impegno straordinario per Taranto. È questo l'appello rivolto dal direttore generale dell'Arpa Puglia, professor Giorgio Assennato alla presenza del sindaco Ippazio Stefano.

Un appello che il primo cittadino ionico ha condiviso e fatto suo in occasione della firma della convenzione sulla gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Secondo Assennato il caso Taranto, deve occupare un ruolo prioritario nella politica regionale anche in termini di assegnazione di risorse e strumenti amministrativi per poter fronteggiare le numerose emergenze presenti sul territorio. Proprio oggi, il numero uno dell'Agenzia regionale per l'Ambiente incontrerà il presidente Nichi Vendola. "Gli chiederò - ha detto - di adottare una strategia ad ampio respiro perché, per quanto possano sforzarsi nelle rispettive competenze, Comune, Provincia, Asl Ta/1 e Arpa, da sole non possono sostenere un impegno così articolato".

Assennato pensa alla creazione di una struttura di eccellenza su ambiente e salute, un distretto tecnologico in materia ambientale che metta insieme strutture pubbliche e aziende al fine di rendere compatibile l'attività industriale con le esigenze di tutela ambientale e della salute.

Un laboratorio, ma soprattutto una cabina di regia che abbia a Taranto la sua sede e non altrove. "Sono ottimista - ha detto lo studioso - e penso

che in due anni si possa realizzare questo centro di eccellenza. Se non ce la faremo, avremo perso una grande occasione".

Dopo le polemiche sui dati del Pm10 al rione Tamburi e sulla diossina, Amministrazione comunale e Arpa, ieri hanno firmato un atto per la cessione di tredici centraline che saranno inserite nella rete di monitoraggio dell'Arpa, ma cosa più importante hanno stretto un patto di collaborazione per quella che Stefano e l'assessore all'Ecologia, Bruno Pastore non hanno esitato a definire la vera grande emergenza cittadina al pari del dissesto comunale.

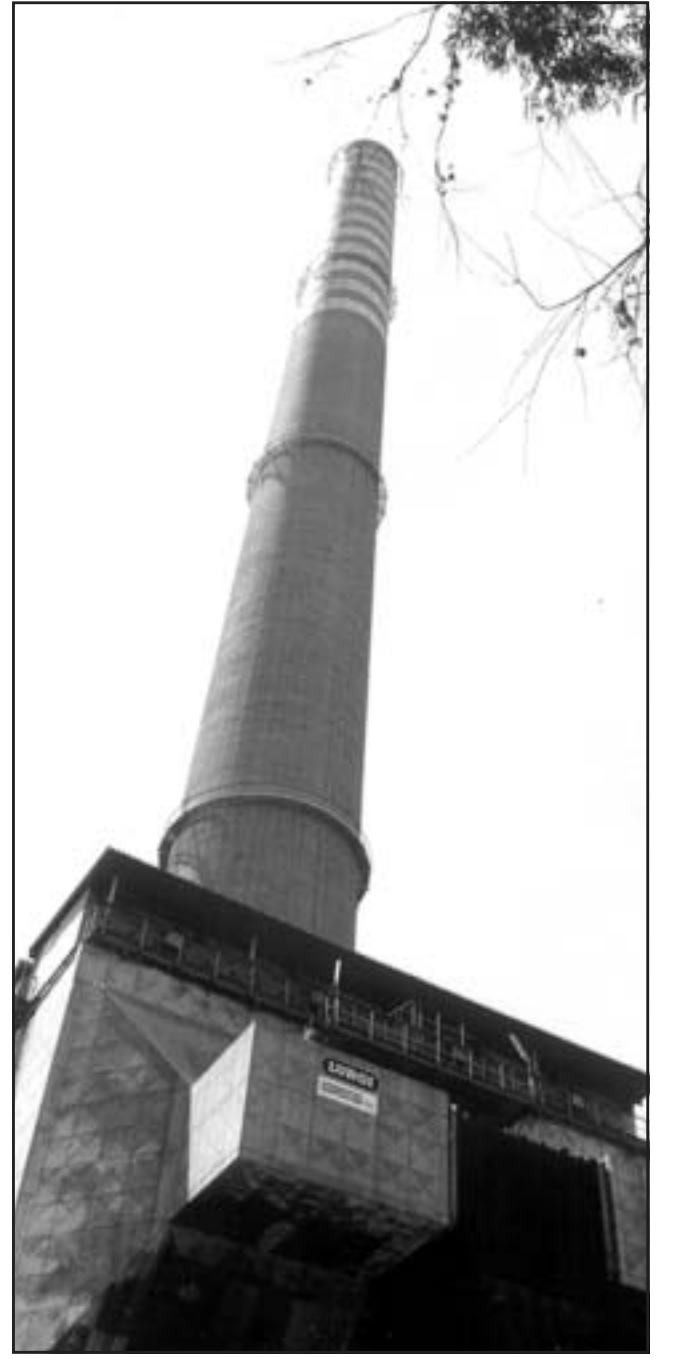
Per il sindaco si tratta di una ripartenza al fianco di "una figura la cui professionalità è riconosciuta a livello internazionale e con il quale mi vanto di aver avuto lo stesso maestro". Il primo cittadino da medico e da massimo responsabile della salute pubblica del capoluogo ionico, si è soffermato sull'allarmante situazione sanitaria. "Sono mille - ha detto - i cittadini affetti da broncopatia ostruttiva, sottoposti a ossigeno terapia a domicilio. Si tratta di un dato gravissimo sul quale tutti siamo chiamati al massimo impegno". Dopo la battaglia in favore della Cardiocirurgia, Stefano subito dopo il voto del 13 aprile, scenderà in campo per chiedere l'istituzione a Taranto del reparto di Chirurgia toracica.

Sul versante epidemiologico sarà impegnata anche l'Arpa che, tra le altre cose, ha reso disponibili in rete i dati del registro tumori nell'area salentina per gli anni '99/'01. "Ho proposto al dottor Pa-



Da sinistra: Pastore, Stefano, Assennato e Di Natale

foto di Angelo Ingerito



trizio Mazza, affermato ematologo a livello nazionale - ha detto Assennato - di effettuare un duplice studio sull'elevato numero di linfomi non Hodgkin presenti a Taranto e sulla loro possibile correlazione con l'esposizione alla diossina".

Purtroppo l'Arpa deve fare i conti con strutture e mezzi del tutto inadeguati. "La gravità della situazione - ha ripetuto - richiederebbe un'Arpa per la sola città di Taranto, invece dei cinque dipartimenti provinciali, quello ionico era il peggio attrezzato e questo, a mio avviso, non è casuale. Lo stesso servizio di prevenzione sui luoghi di lavoro è stato decapitato rendendo impos-

sibile qualsiasi tipo di indagine sulle esposizioni dei lavoratori della cokeria. Ed anche questo ritengo non essere un caso. La situazione era così assurda che ho pensato anche di chiudere il dipartimento di Taranto. Per fortuna, poco alla volta, la situazione sta migliorando. Ho avuto un programma di assunzioni straordinarie ed esigerò che venga selezionato personale professionalmente già preparato e non da formare. Abbiamo acquistato lo spettrometro di massa ad alta risoluzione che ci consentirà l'attribuzione a soggetto dello specifico inquinante. Saremo in grado, finalmente, di capire in che percentuale le

diossine o il particolato proveniente dalle cokerie, piuttosto che dalla raffineria o dal traffico".

Da pochi giorni l'Arpa ha concluso la seconda campagna di monitoraggio delle emissioni di diossina dall'Agglomerato 2 dell'Ilva. "I risultati saranno resi noti all'inizio della prossima settimana. Queste attività, attualmente vengono effettuate in out sourcing, con esborso finanziario di circa 35mila euro. Nei prossimi mesi speriamo di avere la dotazione necessaria per svolgere i rilievi e le analisi in proprio". L'inserimento delle centraline comunali nella rete di monitoraggio dell'Arpa, avverrà

prima dell'estate, dopo i necessari controlli e adeguamenti tecnici delle apparecchiature. Soddisfatto l'assessore Bruno Pastore, artefice della convenzione. "Era nostra intenzione - ha affermato - far comprendere con i fatti che l'ambiente è una priorità assoluta per questa Amministrazione e che il dissesto non è un alibi dietro il quale nascondersi per non fare niente. La convenzione con l'Arpa è un atto concreto che offrirà dati certi che consentiranno al Comune di adottare gli interventi e gli strumenti più idonei per migliorare la qualità dell'aria".

Michele Tursi
michele.tursi@corriere.it

"No all'abbattimento dello stabile in via Acclavio" Apello di TarantoViva: "Senza passato non c'è futuro"

L'Associazione TarantoViva esprime il proprio disappunto in relazione alla vicenda relativa al palazzo storico di via Acclavio 139, del quale è in previsione l'abbattimento per far spazio a una palazzina di sette piani.

"Come si evince dalle recenti notizie - si legge in una nota - il progetto prevede il completo abbattimento dello stabile, il che comporterà la perdita totale delle bellissime cariatidi, dei talamoni e dei fregi presenti sulla facciata dell'edificio, che era di proprietà della famiglia Berardi, storico casato tarantino".

Secondo l'associazione ambientalista, "questa operazione comporta l'ennesima grave perdita dell'immagine storica che caratterizza la città: siamo infatti in presenza di un'ulteriore aggressione al borgo umbertino, già colpito a partire dagli anni '60 quando molti palazzi storici vennero abbattuti per far spazio ad anonimi condomini di dieci piani, creando un notevole dislivello assolutamente fuori da ogni criterio urbanistico".

A tal proposito TarantoViva stigmatizza l'assenza di vincoli all'interno del piano regolatore che impongano il mantenimento del mattone storico. Il riconoscimento del valore di una città passa anche attraverso lo sguardo del cittadino in primis e anche del turista, che guardando in alto deve avere la possibilità di incontrare le tracce della storia, della cultura, della memoria del territorio che percorre".

TarantoViva auspica pertanto, per il futuro, che "gli interventi urbanistici e le ristrutturazioni in particolare vengano realizzati lasciando intatti quei segni della nostra storia, leggibili anche nelle facciate dei palazzi antichi, in maniera tale da creare quella continuità con il passato che crediamo imprescindibile per la conservazione della nostra identità. Perché, senza passato, non c'è futuro".



(((gipielle)))

Azienda leader nella pubblicità multimediale

RICERCA

per le zone della provincia di Taranto

DUE AGENTI

ambosessi da avviare alla vendita di spazi pubblicitari sul

CORRIERE DEL GIORNO

e sugli altri mezzi radiotelevisivi

antennasud

Z. GOLD

TELEREGIONE

Vicchio Riccio

RADIO ITALIA

hisskiss ITALIA
TUTTA MUSICA ITALIANA

fatteMiele

LOVE

Ai candidati è richiesto:

- buona predisposizione ai contatti interpersonali
- età non superiore ai 40 anni
- disponibilità di auto propria
- motivazione a guadagni importanti
- lavoro di squadra

SI OFFRE

- formazione e affiancamento iniziale
- provvigioni di sicuro interesse
- congruo anticipo provvigioni
- portafoglio clienti già acquisito
- zone in esclusiva

Inviare la richiesta a:

Gipielle - Taranto piazza M. Immacolata, 30 - tel & fax 099.4594667

Gipielle - Bari via Amendola 170/5 - tel. 080.5484144 - fax 080.5482009